

Partito dei **Comitati di Appoggio alla Resistenza - per il Comunismo (CARC)**

Via Tanaro, 7 - 20128 Milano - Tel/Fax 02.26306454

e-mail: resistenza@carc.it – sito: www.carc.it

Direzione Nazionale

Associazione Solidarietà Proletaria (ASP)

E-mail: info@solidarietaproletaria.org

Sito web: www.solidarietaproletaria.org

Comunicato del 13.01.2010

NO ALLA PERSECUZIONE DEI COMUNISTI E DEGLI ANTIFASCISTI!

DIFENDIAMO LA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE E DI ORGANIZZAZIONE DEI COMUNISTI E DEGLI ALTRI OPPOSITORI DELLA REPUBBLICA PONTIFICIA!

NO AI NUOVI TRIBUNALI SPECIALI!

STRONCHIAMO SUL NASCERE LE PROVE DI FASCISMO E DI RAZZISMO!

Il 20 gennaio a Roma la Cassazione esaminerà il ricorso presentato dal PM della Procura di Bologna Paolo Giovagnoli e da Marcello Branca, Avvocato Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bologna, contro la sentenza di *non luogo a procedere perché il fatto non sussiste* emessa il 1° luglio 2008 dal GUP (Giudice dell'Udienza Preliminare) Rita Zaccariello sull'Ottavo Procedimento Giudiziario (OPG) per “associazione sovversiva” (270 bis) portato avanti per cinque anni da Giovagnoli a carico di 12 compagni del (nuovo)Partito comunista italiano, del Partito dei CARC e dell'ASP.

La sentenza del GUP Zaccariello ha sbarrato la strada all'uso strumentale da parte della destra reazionaria del reato di associazione sovversiva, ereditato dal Codice Penale fascista, per attaccare, reprimere, sottoporre a varie angherie (perquisizioni, soprusi, intimidazioni, sequestri, controlli, infiltrazioni, ecc.) gli oppositori al regime della Repubblica Pontificia instaurato nel nostro Paese alla fine del fascismo.

Questa sentenza ha svelato e dimostrato che dal 2003 al 2007 il PM Giovagnoli ha utilizzato l'art. 270 bis del c.p. (in particolare l'accusa di terrorismo) contro alcuni compagni del (n)PCI, del Partito dei CARC e dell'ASP e di organismi ad essi vicini, cioè della carovana del (n)PCI, con l'obiettivo principale di mettere fuorilegge il (n)PCI e ostacolare il lavoro delle organizzazioni pubbliche che si riconoscono e collaborano al suo progetto di fare dell'Italia un paese socialista. L'intento era farle dichiarare “organizzazioni terroriste” a cui applicare automaticamente le nefandezze previste dalle leggi e dai regolamenti nazionali e internazionali “antiterrorismo”: in sostanza detenzione dei sospetti senza procedura giudiziaria, privazione della libertà e dei diritti civili per decisione della polizia, soprusi e vessazioni varie. Lo stop dato al “novello Torquemada” Giovagnoli e ai suoi complici e mandanti è stata una vittoria per i comunisti, per gli antifascisti e per tutti i sinceri democratici e ha segnato un'importante tappa contro i propositi di messa fuori legge dei comunisti e di repressione del movimento popolare di resistenza del nostro paese!

Mobilitiamoci affinché la Cassazione confermi la sentenza emessa dal GUP e metta un freno a quanti promuovono l'involuzione reazionaria nel nostro paese, alla destra reazionaria raccolta attorno al governo Berlusconi e ai suoi ministri fascisti e razzisti.

La Cassazione dovrà schierarsi per l'una o l'altra tra le due concezioni della repressione (e in particolare dell'uso dei reati associativi e delle leggi cosiddette antiterrorismo) esistenti all'interno della classe dominante, della magistratura e delle istituzioni del nostro paese.

Da una parte c'è la componente della classe dominante che non vuole farsi legare le mani dalle leggi vigenti ed è decisa a estendere e via via rendere sempre più violenta, aperta e dichiarata la repressione preventiva nei confronti di studenti, lavoratori, immigrati, sindacalisti combattivi, antifascisti e comunisti, fino ad arrivare alla messa fuori legge dei comunisti e di tutti gli oppositori. È quella che lascia mano libera e aizza fascisti, razzisti ed esponenti delle organizzazioni criminali mentre persegue, incarcera e condanna antifascisti, comunisti e gli altri oppositori all'attuale regime. E' la destra reazionaria, promotrice delle prove di fascismo e impersonata dalla banda Berlusconi. Giudici come Giovagnoli e Branca, che sostengono l'uso indiscriminato e preventivo dei reati associativi e delle leggi antiterrorismo, fanno parte di questa componente della borghesia che tende all'eversione dell'ordine costituito e che per questo punta a creare magistratura e tribunali speciali addomesticati al governo Berlusconi e ai suoi ministri. I loro [ricorsi in Cassazione](#), la [Dichiarazione \(visionabile a questo link cliccando qui\)](#) di Branca sull'estensione dei poteri di polizia e il Gruppo bilaterale italo-francese sul terrorismo e le minacce gravi (vedasi il [Dossier visionabile a questo link cliccando qui](#)) costruito da Giovagnoli parlano chiaro!

Dall'altra parte c'è quella componente della classe dominante che è per attenersi, nei limiti del possibile, alle leggi sancite dalla Costituzione e dal Codice Penale per condurre la repressione degli oppositori politici, che è più restia all'eversione dell'ordine costituito, che non partecipa (e a volte ostacola, denunciandole) le misure e le procedure illegali che la destra reazionaria usa contro gli oppositori della borghesia e in particolare del governo Berlusconi. La sentenza del GUP Zaccariello si richiama a questa concezione, la concezione della sinistra borghese e della destra moderata.

In sostanza la Corte di Cassazione dovrà decidere se sostenere quella parte della magistratura e della classe dominante che vuol rafforzare la repressione nel nostro paese senza farsi legare le mani dalle leggi vigenti e dai diritti sanciti dalla Costituzione e liberando il campo dai magistrati che, in un modo o nell'altro, hanno delle resistenze a imboccare questa strada *oppure* contrastare questo tentativo di calpestare apertamente i diritti sanciti dalla carta costituzionale e di avanzare nella messa fuori legge dei comunisti, insieme al connesso progetto di creare magistratura e tribunali speciali, strettamente subordinati all'esecutivo, per la repressione politica.

Dovrà decidere se collocarsi tra quanti si rifanno ancora, almeno formalmente, ai valori democratici della Costituzione nata dalla vittoria della Resistenza partigiana contro il nazifascismo o tra quanti invece ritengono che le libertà di espressione e di organizzazione sancite dalla Costituzione non siano più compatibili con l'evolversi della situazione politica e sociale, che per gestire la fase acuta e terminale della crisi generale (licenziamenti, chiusure di aziende, maggiore miseria e sfruttamento per lavoratori, precari, pensionati) occorre sacrificare le libertà individuali e collettive delle masse popolari e riconoscere ai padroni, agli affaristi e agli avventurieri di ogni genere e tipo la piena libertà di sfruttare uomini, donne e bambini, di saccheggiare risorse naturali, di devastare l'ambiente in cui viviamo. Dovrà decidere, quindi, se avallare o meno il "processo breve", il nuovo lodo Alfano e le altre leggi ad personam e "ad classem", cioè la "riforma" della giustizia voluta dalla banda Berlusconi e dalla borghesia più reazionaria per garantire impunità e mano libera ai governi, alle società finanziarie, alle grandi industrie, ai banchieri, ai ricchi, alle alte autorità statali, militari ed ecclesiastiche.

La persecuzione dei comunisti, le violazioni sempre più palesi della Costituzione e delle leggi che in qualche misura tutelano gli interessi delle masse popolari, la repressione degli antifascisti, le cariche poliziesche contro lavoratori, studenti, ambientalisti, i CIE, il pacchetto sicurezza e la caccia agli immigrati, i rastrellamenti dei campi rom, gli

sgomberati dei centri sociali, la militarizzazione di intere città e zone, l'estensione delle misure di controllo e repressione vanno di pari passo con il moltiplicarsi delle prove di fascismo. Casa Pound, Forza Nuova, Fiamma Tricolore, La Destra, le camicie verdi di Borghesio...: la parte più reazionaria della classe dominante, degnamente rappresentata dalla banda di criminali, fascisti e clericali raccolta intorno a Berlusconi, sta mettendo alla prova ogni gruppo e movimento fascista e razzista per trovare quello capace di guidare la mobilitazione reazionaria delle masse. Con l'insediamento di sedi di Forza Nuova, di Casapound e di altre formazioni fasciste nei quartieri popolari questa parte della borghesia prepara le condizioni per organizzare le masse, in particolare i giovani a cui sta togliendo ogni prospettiva di vita e di futuro, sul terreno della mobilitazione reazionaria spostando i problemi e le contraddizioni che ha nel governare e garantire condizioni di vita dignitose al grosso della popolazione nell'attacco all'immigrato "che ruba il lavoro" e al diverso "che mina i valori della civiltà cristiana", nella "guerra alla concorrenza straniera che rovina le nostre aziende", nella conquista di "spazio vitale" per i padroni nostrani, nella lotta per "difendere gli interessi degli italiani prima di tutto e sopra tutto". Reprimere gli oppositori, mobilitare la parte più arretrata e abbruttita delle masse contro il resto delle masse popolari, trascinarle tutte nell'aggressione e nel saccheggio di altri paesi: è la via attraverso la quale la classe dominante punta a "uscire dalla crisi" mantenendo in piedi il suo sistema di relazioni sociali, il suo potere e i suoi privilegi. La rivolta degli immigrati a Rosarno ha messo a nudo qual è il futuro che questa gentaglia ci sta preparando: sfruttamento feroce, eliminazione dei diritti più elementari, condizioni di vita indegne, miseria e abbruttimento generale e quali sono gli strumenti a cui ricorre per riuscirci: lo squadristico fascista a braccetto con la criminalità organizzata e le forze dell'ordine.

E' possibile porre un freno a tutto ciò! E' possibile impedire che la destra reazionaria costituisca il suo governo d'emergenza! Le Organizzazioni Operaie, le Organizzazioni Popolari, i sinceri democratici devono prendere in mano le redini del paese e costruire un loro governo, un Governo di Blocco Popolare, che sbarri la strada alla destra reazionaria, ai fascisti e ai razzisti e adotti tutte le misure necessarie per far fronte agli effetti peggiori della crisi, mettendo al centro gli interessi dei lavoratori, studenti, pensionati, immigrati e casalinghe. Questo governo permetterà di fare alle masse popolari quell'esperienza necessaria per far comprendere ad ampie fasce che "mentre i padroni senza i lavoratori non possono nulla, i lavoratori senza i padroni possono fare tutto e meglio": rafforzerà quindi la lotta per mettere fine al sistema capitalista e fare dell'Italia un paese libero dai padroni, dal Vaticano, dagli imperialisti USA e dalle Organizzazioni Criminali, un paese in cui tutti abbiano una vita dignitosa e che permetta di fare nuovi passi in avanti nello sviluppo della civiltà umana: un nuovo paese socialista!

La lotta contro la persecuzione dei comunisti e degli antifascisti, la lotta contro lo sdoganamento dei fascisti e il foraggiamento dei razzisti, contro i tentativi di sottomettere la Magistratura agli ordini della destra reazionaria e far carta straccia di quel che resta dei diritti politici conquistati con la Resistenza Partigiana alimenta la costruzione del Governo di Blocco Popolare.

Lanciamo l'appello a tutti i sinceri democratici, a tutti gli antifascisti, a tutti gli antirazzisti, a tutti i comunisti a prendere posizione contro questi attacchi repressivi e a mobilitarsi e a partecipare al presidio che il 20 gennaio si terrà a Roma contro la persecuzione dei comunisti, contro la persecuzione dei compagni e delle compagne appartenenti alle organizzazioni del (n)PCI, al Partito dei CARC e all'ASP!

Invitiamo tutte le forze antifasciste e democratiche a partecipare al presidio del 20 gennaio che si svolgerà in contemporanea presso il Tribunale Pistoia in occasione della prima udienza del processo contro gli antifascisti arrestati 11 ottobre in Toscana (tra cui Alessandro Della Malva segretario federale e membro della Direzione

Nazionale e Juri Bartolozzi del Partito dei CARC) e al presidio del 26 gennaio presso il tribunale di Massa in occasione del processo agli antifascisti per avere promosso e organizzato una Ronda popolare antifascista e antirazzista il 25 luglio 2009 e avere disinfestato la città dalla ronda fascista SSS!

Sul sito del Partito dei CARC [www.carc.it] è possibile visionare:

- [Ricorso di Branca](#) contro il non luogo a procedere per l'ottavo procedimento giudiziario
- [Dichiarazione](#) di Branca sull'estensione dei poteri di polizia
- [Comunicato del 28.10.08](#) della DN del P-CARC e ASP sul ricorso di Branca